

Modello C -RELAZIONE DI MISSIONE Esercizio 2023

Il Bilancio dell'Istituto in quanto ente del terzo settore (ETS) è stato redatto seguendo i dettati normativi del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 che disciplina il Codice del Terzo Settore, nello specifico l'articolo 13 del decreto impone l'obbligo di redigere il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione

Il successivo decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 definisce gli schemi obbligatori da adottare, Modello A- Stato patrimoniale, Modello B -Rendiconto gestionale, Modello C- Relazione di missione.

La Relazione descrive non solo gli aspetti economici ma anche le scelte gestionali assunte, al fine di perseguire lo scopo statutario, riporta informazioni previste dalle norme nonché informazioni volte a fornire una rappresentazione veritiera, corretta ed esaustiva riguardo alla situazione e alle prospettive gestionali.

1. Informazioni generali sull'Ente

L'Istituto per la Storia della società contemporanea in provincia di Modena ETS è Ente del Terzo Settore.

Con determinazione della Regione Emilia Romagna del 22/09/2022 è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore- RUNTS nella sezione specifica degli Enti del Terzo Settore (ETS).

Inoltre con Determinazione regionale n.13652 del 19 luglio 2021 è stato conferito il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato.

L'Istituto è una associazione riconosciuta, iscritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 e della L.R. 13 novembre 2001, n. 37, nel Registro regionale delle persone giuridiche con il numero d'ordine 1253.

Aderisce all'Istituto Nazionale Ferruccio Parri (già INSMLI Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia), mantenendo la propria autonomia giuridica, scientifica, funzionale, patrimoniale e gestionale.

Missione

L'Istituto si propone lo sviluppo del patrimonio documentale, della ricerca, dell'attività didattica, dell'iniziativa culturale e della riflessione pubblica rivolta alla società modenese, sui temi riguardanti la storia e le memorie del Novecento, con particolare riferimento alle vicende dell'Antifascismo e della lotta di Liberazione, il cui patrimonio

etico-civile rappresenta il valore fondamentale della sua identità. L'associazione è costituita nello spirito della Costituzione della Repubblica Italiana

Attività di interesse generale di cui all'articolo 5 richiamate nello Statuto

L'Associazione intende esercitare in via principale e senza scopo di lucro, attività di interesse generale, per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, quali:

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ri-creative di interesse sociale, anche editoriali;
- educazione, istruzione e formazione professionale ai sensi della L.53 del 28/03/2003, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali, delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco;
- organizzazione e gestione di attività turistiche con finalità culturali e sociali;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.

Regime fiscale

L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre. L'istituto non è titolare di partita Iva ma di Codice fiscale, non ha obblighi fiscali e commerciali. Ha l'obbligo di tenere la contabilità generale (partita doppia) in quanto i "ricavi, proventi o entrate comunque denominate" sono superiori ad 220.000 euro.

Il bilancio si compone dei modelli obbligatori definiti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020, così come previsto dall'art. 13 del codice del Terzo Settore.

È esclusa qualsiasi forma di ripartizione di utili o avanzi di gestione fra soci, lavoratori o collaboratori, anche in modo indiretto e anche in caso di conclusione del rapporto associativo

Sede

L'Istituto ha sede legale ed operativa in Modena Via Cirò Menotti 137

Attività svolte

L'Associazione, per il raggiungimento delle finalità di interesse generale intende:

- promuovere la ricerca scientifica sulla storia contemporanea, tra-mite studi, manifestazioni, convegni, iniziative scientifiche e divulgative, esposizioni e pubblicazioni anche periodiche;
- ricercare, raccogliere, acquisire, classificare patrimoni documentali, materiali e immateriali attinenti alle finalità dell'Associazione, per valorizzarli e metterli a disposizione degli studiosi e dei cittadini;
- predisporre ricerche e progetti per l'innovazione della didattica della storia contemporanea, rivolti alla scuola e in particolare ai docenti; favorire occasioni di formazione per studenti e docenti anche attraverso la promozione di viaggi della memoria;
- elaborare e organizzare percorsi formativi, concernenti la storia del Novecento, rivolti a un pubblico extra-scolastico;
- progettare, promuovere e gestire luoghi di memoria, musei e spazi culturali in collaborazione con Enti e Istituzioni del territorio;
- svolgere attività di servizio culturale e di divulgazione storica, con particolare riferimento ai rapporti dialettici esistenti tra storia e memoria, ricerca scientifica e uso pubblico del passato, con partecipazione alle ricorrenze e celebrazioni pubbliche su momenti rilevanti della storia locale, nazionale e internazionale.

2. Dati sugli associati

Nel corso dell'anno 66 persone fisiche si sono associate all'Istituto, inoltre sono soci collettivi le associazioni partigiane Anpi, Alpi, Fiap e la Camera confederale del lavoro.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'istituto

Tutti i soci, persone fisiche e giuridiche, hanno diritto di partecipare attivamente alle iniziative indette e hanno diritto al voto i soci iscritti da almeno 1 mese nell'elenco soci. I soci maggiorenni hanno diritto di votare in merito all'approvazione dei rendiconti consuntivi, alle modifiche dello statuto e dei regolamenti e per la nomina del presidente e dei componenti gli organi direttivi e di controllo.

Possono aderire all'Associazione le persone fisiche e le persone giuridiche senza fini di lucro, che condividano gli scopi e le finalità dell'Associazione

3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

La predisposizione del bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

Per quanto non previsto dal Codice del Terzo settore, agli enti del Terzo settore si applicano, in quanto compatibili, le norme del codice civile e le relative disposizioni di attuazione.

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli enti del terzo settore e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali.

Alle voci di natura contabile evidenziate nel rendiconto e nella presente relazione sono attribuiti i significati, salvo ove diversamente precisato, di cui all'Allegato I del DM 5 marzo 2020.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione finanziaria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I criteri di valutazione adottati sono rimasti immutati rispetto al precedente esercizio. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'associazione nei vari esercizi.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Differenza di bilancio" compresa tra le poste del Patrimonio Netto.

4. Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Non risultano iscritti in bilancio immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Rappresenta il valore delle immobilizzazioni materiali, iscritte al costo di acquisto e ammortizzate secondo la vigente normativa. Si riferiscono a mobili e arredi per ufficio, attrezzature varie e attrezzature informatiche.

Le immobilizzazioni materiali sono completamente ammortizzate.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Altri beni
Valore di inizio esercizio	€ -
Costo	€ -
Contributi ricevuti	€ -
Rivalutazioni	€ -
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ -
Svalutazioni	€ -
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	€ 219
Variazioni nell'esercizio	€ -
Incrementi per acquisizione	€ -
Contributi ricevuti	€ -
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ -
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	€ -
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -
Ammortamento dell'esercizio	€ 219
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -
Altre variazioni	€ -
Totale variazioni	€ - 219
Valore di fine esercizio	€ -
TOTALE RIVALUTAZIONI	€ 0

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono al fondo patrimoniale di garanzia pari a euro 12.500 appositamente costituito per l'istanza di approvazione di riconoscimento della personalità giuridica dalla Regione Emilia- Romagna. Tale fondo è vincolato affinché sia assicurata la necessaria garanzia patrimoniale verso i terzi.

5. Costi di impianto e di ampliamento

Non risultano iscritti in bilancio costi di impianto e di ampliamento.

Costi di sviluppo

Non risultano iscritti in bilancio costi di sviluppo

6. Crediti e debiti di durata residua superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non risultano iscritti in bilancio crediti e debiti di durata residua superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

7. Ratei e risconti

Ratei attivi

Non risultano iscritti in bilancio ratei attivi

Risconti attivi

Tale posta di bilancio si riferisce a quote di costo di costi che si sono manifestati finanziariamente nell'esercizio appena trascorso pur essendo di competenza di quello successivo e ammontano a euro 3.002

Ratei passivi

Tale posta di bilancio si riferisce a quote di costi che pur essendo di competenza dell'esercizio appena trascorso non si sono manifestati finanziariamente e sono pari a euro 8.212

Risconti passivi

Non risultano iscritti in bilancio risconti passivi

Altri fondi

Il fondo è costituito da accantonamenti per previsioni di spese future quali il trasloco dell'Istituto in altra sede presso le Fonderie di Modena, da rischi legati ad eventuali mancati incassi di contributi, da previsione di spese future legate alla realizzazione di attività di ricerca, di prodotti editoriali e scientifici, per un importo complessivo di euro 51.756

Composizione Altri fondi	Importo
Fondo spese future	21.256€
Fondo rischi per incasso crediti	10.000€
Fondo spese Covid	4.000€
Fondo ricerca 80^	16.000€

TOTALE	51.756€
---------------	----------------

8. Patrimonio Netto

Il patrimonio netto dell'Istituto al termine dell'esercizio è pari ad euro 43.709 e la sua composizione, nonché movimentazione, è indicata nella seguente tabella:

Movimenti PATRIMONIO NETTO	Valore d'inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ 42.822	€ -	€ -	€ 43.709
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate destinate da terzi	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	€ -	€ -	€ -	€ -
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre riserve	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO LIBERO	€ -	€ -	€ -	€ -
AVANZO D'ESERCIZIO	€ 887	€ -	€ -	€ 261
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 43.709	€ -	€ -	€ 43.970

9. Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Non risultano iscritti in bilancio impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

10. Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate

Non risultano in bilancio debiti per erogazioni liberali condizionate

11. Analisi delle principali componenti del Rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia gli oneri e i proventi con una classificazione per destinazione (distinguendo fra cinque aree di operatività) e per natura (classificando le

voci economiche in micro componenti).

In particolare le aree sono quelle inerenti: A) alle attività di interesse generale, B) alle attività diverse, C) alle attività di raccolta fondi, D) alle attività finanziarie e patrimoniali, E) all'ambito di supporto generale.

I proventi e gli oneri dell'Istituto si riferiscono all'area relativa alle attività di interesse generale.

PROVENTI E RICAVI	
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.545 €
6) Contributi da soggetti privati	50.458 €
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	22.495 €
8) Contributi da enti pubblici	316.063 €
10) Altri ricavi, rendite e proventi	12.708 €
Totale	403.269 €
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	
	-
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	2.775€
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	
	-
1) Da rapporti bancari	1€
E) Proventi di supporto generale	
	-
Totale proventi e ricavi	406.046€

L'ammontare complessivo dei proventi e ricavi è pari a euro 406.046, il 78% è rappresentato da contributi da enti pubblici.

Rientrano questa voce di bilancio varie tipologie di proventi.

Le quote annuali derivanti dalle convenzioni stipulate con i Comuni della provincia di Modena pari a euro 100.908.

Il contributo annuale a sostegno delle attività culturali dell'Istituto previsto dalla legge regionale 3 marzo 2016, n. 3 - "Memoria del Novecento - Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia-Romagna" è di euro 59.500, in linea con il contributo dello scorso anno.

Il Ministero della Cultura ai sensi dell'art. 8 legge 534/96 ha riconosciuto un contributo di euro 32.269, a sostegno dell'attività culturale, di ricerca e produzione scientifica dell'istituto.

A questo si aggiungono finanziamenti specifici approvati dal Ministero della Cultura e rivolti all'acquisto di libri per 8.462 euro, per la catalogazione del patrimonio librario per euro 4.398, per l'analisi dei fondi archivistici, della digitalizzazione e metadattazione per euro 10.520 e per 4.099 euro la pubblicazione del volume "Speriamo in giorni migliori".

Si evidenzia anche il contributo da parte dell'assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna di 15.000 euro per la realizzazione del Viaggio della memoria e viaggi attraverso l'Europa edizione 2022 a Friburgo e Strasburgo dal titolo "La lunga strada dell'Europa. Un percorso di cittadinanza tra storia e sfide del futuro".

Si è realizzato altresì in continuità con il passato il viaggio della Memoria a cura del Comune di Campogalliano a Monaco e Dachau, l'Istituto per la realizzazione dei viaggi ha raccolto direttamente le quote di partecipazione, ne deriva che le entrate del 2023 risentono di questa attività per 64.500.

I contributi pubblici ricevuti dai Comuni modenesi per la realizzazione delle numerose iniziative ammontano a 16.500 euro

I contributi da soggetti privati per euro 50.458 rappresentano il 12% dei ricavi complessivi. Si riferiscono alle quote annuali derivanti dalle convenzioni con la Cgil e la Fondazione Modena 2007 per euro 15.200, al finanziamento della Fondazione Modena per il progetto "Rivoluzioni. Persone, luoghi ed eventi del 900 tra crisi e trasformazioni" realizzato in collaborazione con il Centro documentazione donna per euro 5.305. Prosegue il progetto finanziato dalla Tavola Valdese in collaborazione con la fondazione Emma per euro 24.700.

I ricavi per prestazioni e cessioni a terzi ammontano a euro 22.495 si riferiscono ai laboratori didattici e visite guidate rivolte agli studenti, a trekking urbani a tema, e corsi di formazione per euro 15.540 mentre il noleggio della sala conferenze "Giacomo Ulivi" ammonta a euro 6.955, le sopravvenienze attive per euro 12.708 rientrano nella voce "Altri ricavi, rendite e proventi"

I ricavi e proventi derivanti da attività di raccolta fondi ammontano a euro 2.775

ONERI E COSTI	
A) Costi e oneri da attività di interesse generale	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.447 €
2) Servizi	254.604 €
3) Godimento beni di terzi	9.411 €
4) Personale	123.257€
5) Ammortamenti	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-
7) Oneri diversi di gestione	3.957 €
Totale	402.676 €
B) Costi e oneri da attività diverse	
-	
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	2.010€
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	
1) Su rapporti bancari	1.098€
E) Costi e oneri di supporto generale	
-	
Totale oneri e costi	405.785€

I costi complessivi ammontano a euro 405.785

L'acquisto di libri, cancelleria, valori bollati e attrezzatura minuta ammonta a euro 11.447 pari al 3% del totale e in linea con lo scorso anno.

Il costo relativo all'acquisizione di servizi è pari a euro 254.604 e rappresenta il 63% dei costi totali. Tale voce di spesa ricomprende una pluralità di costi sostenuti per la realizzazione delle numerose iniziative e attività culturali, nonché per l'attuazione dei progetti culturali. Sono quindi ricompresi i compensi corrisposti ai collaboratori esterni per euro 68.000, le spese sostenute per la realizzazione dei Viaggi della memoria per euro 80.000, le spese di stampa per euro 17.000, spese sostenute per l'erogazione di servizi da terzi per euro 64.000 le spese generali per euro 23.000 relative alle utenze, alla vigilanza e alle spese assicurative.

Per godimento beni di terzi si intende le spese annuali di locazione della sede e ammonta a euro 9.411

Il costo del personale diretto con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato rappresenta il 30% dei costi complessivi ed è pari a euro 123.000.

Gli oneri diversi di gestione ammontano a euro 3.957, si riferiscono a l'Imposta su reddito delle attività produttive (IRAP) e Tari.

Gli oneri finanziari per 1.098 euro sono relativi alle commissioni bancarie per l'attività di home banking e spese di tenuta del conto corrente.

Gli oneri derivanti dall'attività di raccolta fondi ammontano a euro 2.010

12. Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

L'Istituto non ha ricevuto erogazioni liberali durante l'esercizio

13. Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

Le seguenti tabelle illustrano il numero medio dei dipendenti, al termine dell'esercizio, ripartito per categoria e il numero dei volontari di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017

Descrizione	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
Numero medio lavoratori dipendenti	0	4	0	0	4

Numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art.17, comma 1

Descrizione	Numero
Numero dei volontari al termine dell'esercizio	6
Numero medio dei volontari nell'esercizio	6

Tutti i volontari impiegati nell'attività dell'ente sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'articolo 18 del D.lgs. n. 117/2017.

14. Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo nonché al soggetto incaricato della revisione legale

Il compenso spettante al soggetto incaricato della revisione legale è pari a euro 2.500

15. Patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'Istituto non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

16. Operazione realizzate con parti correlate

L'ente non ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate.

17. Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

L'Istituto non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'articolo 8 del D.lgs. n. 117/2017 l'avanzo di gestione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il bilancio relativo all'esercizio 2023 chiude con un avanzo di euro 261 che si propone di destinare ad incremento del patrimonio dell'Istituto. Si propone pertanto di accantonare l'avanzo nelle riserve vincolate.

18. Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

L'Istituto ha sottoscritto 28 convenzioni con le amministrazioni comunali di Bastiglia, Bomporto, Camposanto, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Castelvetro di Modena, Concordia sulla Secchia, Fanano, Fiorano Modenese, Formigine, Lama Mocogno, Maranello, Marano sul Panaro, Medolla, Modena, Montefiorino, Nonantola, Prignano sulla Secchia, Ravarino, San Cesario sul Panaro, San Possidonio, San Prospero, Savignano sul Panaro, Sestola, Spilamberto, Vignola, Unione Terre d'Argine, Zocca. L'Istituto collabora altresì con gli enti locali non convenzionati.

In seguito all'approvazione della Legge regionale n. 3/2016 ad oggetto "Memoria del Novecento Promozione e sostegno alle attività di valorizzazione della storia del Novecento in Emilia Romagna" è stata stipulata una convenzione triennale con la Regione Emilia-Romagna.

Sul versante privato sono in vigore le convenzioni con la Cgil e Fondazione Modena 2007.

L'Istituto nel corso dell'esercizio ha continuato a svolgere la propria attività istituzionale facendo un maggiore utilizzo di strumenti telematici.

19. Evoluzione prevedibile della gestione e previsione di mantenimento degli equilibri economici finanziari

L'Istituto continuerà a svolgere la propria attività istituzionale in linea con quanto previsto dallo Statuto con l'obiettivo di mantenere un equilibrio economico e finanziario.

20. Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale

L'attività sviluppata nel corso dell'anno ha rispettato i principi degli enti del terzo settore senza scopo di lucro nonché la missione e le attività di interesse generale come da Statuto.

Nel corso dell'esercizio l'Istituto ha continuato a svolgere le attività di interesse generale di cui all'art. 3 dello Statuto.

21. Attività diverse e carattere secondario e strumentale delle medesime

Durante l'esercizio l'Istituto non ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017.

22. Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

L'Istituto ha effettuato valorizzazioni economiche riguardo ai costi figurativi utilizzando quale criterio di valutazione il criterio del costo equivalente. Si tratta nello specifico della valorizzazione dell'attività di volontariato attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente prestate, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi. Si stima una valorizzazione di euro 25.650.

Componenti FIGURATIVE	Valore
Costi figurativi relativi all'impiego di VOLONTARI iscritti nel Registro di cui al co. 1, art. 17 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.	€ 28.908

23. Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

L'Istituto nel corso del presente esercizio ha rispettato la prescrizione di cui all'art. 16 del D. Lgs 117/2017 secondo cui la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, calcolata sulla base della retribuzione lorda, non può essere superiore al rapporto uno a otto.

24. Descrizione dell'attività di raccolta fondi

Nel mese di gennaio in collaborazione con il gruppo "Insieme per Angela" è stato organizzata una cena per la raccolta di fondi al fine di destinare parte dell'incasso al Fondo istituito nel 2022. Il Fondo è finalizzato a finanziare le ricerche di giovani studiosi su tematiche politiche e sociali care ad Angela Benassi, a lungo nel direttivo dell'Istituto e Vicepresidente. Nel 2023 è stata pubblicata la ricerca sulla figura di **Francesco Vecchione**, capo di gabinetto della Questura di Modena dal 1936 al 1948, che si adoperò per salvare gli ultimi ebrei rimasti sul territorio modenese ed evitare rappresaglie contro la popolazione civile.

Modena, li 14 aprile 2024